



Associazione Famiglie Malati Alzheimer Onlus
via dei Costo 7H, 16154 Genova
telefono 3465881910 e-mail: afmagenovaonlus@gmail.com
C.F. 95108370107

PROGRETTO di GESTIONE

Centro Diurno "ARCOBALENO"
16154 Genova, Via Merano 3

PROGETTO DI GESTIONE

Il Centro Diurno "ARCOBALENO" offre assistenza a persone affette da demenza di diversa eziogenesi che vivono nel proprio domicilio e che necessitano di interventi per mantenere il più a lungo possibile le capacità residue e per allontanare l'istituzionalizzazione prolungando la permanenza nell'ambiente familiare.

Il Centro diurno si propone di monitorare qualitativamente e quantitativamente le abilità del singolo individuo all'inizio e, successivamente, a tempi predefiniti del possibile trattamento, allo scopo di offrire anche al livello istituzionale elementi di valutazione dell'attività che verrà svolta.

Il servizio diurno orienta il proprio intervento nel porsi come struttura d'appoggio alla famiglia da cui provengono gli ospiti, nell'organizzare la vita quotidiana rispettando le esigenze delle singole persone e nel mantenere buoni rapporti con l'ambiente circostante.

Il Centro Diurno ha una ricettività di **24** posti al giorno ed è situato in via Merano 3.

Può essere raggiunto:

- con gli autobus linea
- con l'automobile: parcheggio privato.

Descrizione

1. L'organizzazione del CD
2. L'ingresso al Centro Diurno
3. Gestione delle assenze
4. Organizzazione della giornata
5. L'accesso dei parenti
6. Come ottenere informazioni
7. L'AFMA nel Centro Diurno
8. Le prestazioni offerte dal Centro Diurno
9. Le dimissioni
10. Qualità e certificazione Uni En Iso 9001:2008

1. L'Organizzazione del CD

Il CD funziona dalle ore 8,30 alle ore 17, per 5 giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì esclusi i festivi. L'attività quotidiana è caratterizzata da interventi mirati e personalizzati tesi a rispondere a esigenze assistenziali e cognitivo relazionali.

Vi è una programmazione giornaliera e settimanale delle attività che vede il coinvolgimento degli ospiti mirata allo stimolo e alla riattivazione cognitiva.

Le prestazioni offerte dal CD sono costituite da:

a) interventi di assistenza diretta alla persona, con particolare riferimento a:

- aiuto e sorveglianza nelle attività della vita quotidiana
- aiuto nella deambulazione
- somministrazione pasti
- igiene personale (con bagno completo in caso di necessità)

verranno presi in considerazione altri servizi quali il barbiere, parrucchiere, podologo in base alle necessità degli ospiti

b) interventi sanitari, di prevenzione, cura e riattivazione:

- valutazione e controllo geriatrico
- controllo dei parametri vitali
- somministrazione terapie e medicazioni
- trattamenti di stimolazione individuali e di gruppo

c) servizi di animazione:

- socializzazione
- promozione degli interessi individuali dell'ospite
- attività preventive per rallentare il decadimento fisico e mentale

d) servizio trasporto: sarà organizzato come da progetto iniziale da parte di AFMA

Operano nel Centro Diurno:

- responsabili della commissione AFMA (volontari) che supervisioneranno l'operatività del centro e saranno, attraverso proprie iniziative, il punto di riferimento per i famigliari;
- un coordinatore, responsabile dell'erogazione generale del centro e punto di riferimento per i familiari ed i servizi territoriali;
- un medico (Responsabile Sanitario) raggiungibile telefonicamente sempre in caso di necessità e presente nel CD (n° 1 per 6 ore settimanali con reperibilità);
- uno psicologo (per 35 ore settimanali)

- un infermiere professionale, per gli interventi di competenza secondo le necessità degli utenti indicate nel P.I.A. (Piano Individuale di Assistenza). Tale figura, come previsto dalla delibera della Giunta Regionale della Regione Liguria n. 1195 del 3/10/2003, dovrà essere fornita dai servizi territoriali o dalle strutture residenziali vicine al centro diurno; nello specifico potrebbe essere il Centro ASL (Distretto Sanitario n. 9 dell'ASL 3 Genovese) di Sestri Ponente ubicato presso l'ex Manifattura Tabacchi poco distante dal Centro.
- insegnante di ginnastica (per 3 ore settimanali)
- musicoterapista (per 8 ore settimanali)
- animatori/educatori (per 59 ore settimanali)
- operatori di assistenza OSS, OTA, OSA e altre figure qualificate con compiti assistenziali previste dai CCNL con la presenza garantita di un operatore qualificato (per 112,5 ore settimanali)
- cuoco (n. 1 per 6 ore giornaliere)
- addetti alle pulizie (n. 1 per 3,5 ore giornaliere)
- volontari

Tutto il personale è dotato di cartellino di riconoscimento riportante la fotografia, nome e cognome e codice personale.

Inoltre sarà possibile – attraverso la stipula di convenzioni, contratti ad hoc – collaborare con gli uffici istituzionali competenti, centri d'impiego e associazioni operanti sul territorio che si occupano di inserimento lavorativo, tirocinio aziendale, stage.

Secondo un calendario prefissato, verranno organizzati corsi di formazione per i famigliari, per gli operatori e per i volontari con tirocini.

2. L'ingresso al Centro Diurno

Prima dell'inserimento al CD, l'ospite ed i suoi familiari devono visitare il Centro e conoscerne gli operatori. L'accoglienza è preceduta da una presentazione preliminare della situazione dell'ospite al responsabile del Centro ed al gruppo di lavoro. A questo incontro, che si svolge nei locali del CD, partecipano: il responsabile AFMA, il coordinatore, il medico, lo psicologo ed il famigliare di riferimento.

In tale contesto viene sottoscritto una sorta di "contratto" tra l'ospite, il suo familiare ed il Centro Diurno, nel quale vengono definiti gli obiettivi che si intendono perseguire ed il contributo di ognuno dei soggetti coinvolti.

Gli obiettivi vengono poi assunti dagli operatori del Centro, che definiscono in un piano assistenziale individuale (PAI), il programma degli interventi ed i tempi di realizzazione.

La disponibilità di tutte queste informazioni e la collaborazione dei familiari risulta fondamentale per favorire la personalizzazione dell'assistenza.

Periodicamente il progetto assistenziale viene sottoposto a verifica con il coinvolgimento dello stesso ospite e dei suoi familiari.

La persona ammessa al CD può frequentare - a seconda delle sue esigenze e delle disponibilità del Centro stesso - da 1 a 5 giorni alla settimana.

L'ammissione può essere definitiva o avere un carattere di temporaneità (durante le vacanze estive piuttosto che in particolari periodi dell'anno).

3. Tariffe e gestione delle assenze

Pur essendo il centro abilitato per 24 posti la ASL assegnerà al centro 28 ospiti.

La quota sanitaria annualmente stabilita dalla Regione Liguria sarà assegnata per intero per gli ospiti presenti, per gli assenti la quota sarà assegnata al 70%; il numero di quote intere sommato al numero di quote ridotte non potrà comunque superare il numero di 24 al giorno.

La quota a carico dell'assistito indicata dalla Regione Liguria sarà aumentata di euro 14 al giorno anche quando la stessa sia pagata dal Comune di residenza.

In caso di assenza, dopo il terzo giorno, la quota a carico dell'assistito sarà ridotta al 70%; anche in tal caso il numero di quote intere sommato al numero di quote ridotte per le assenze non potrà superare il numero di 24 al giorno; la riduzione a zero verrà praticata agli assistiti che nella giornata risultano assenti da più giorni.

4. Organizzazione della giornata

Una giornata sarà articolata nel seguente modo:

- apertura del centro ed arrivo degli ospiti

- Inizio attività giornaliere (ved. Tabella 1-2-3):
 - attività di gruppo: orientamento temporo-spaziale/lettura
 - attività di piccolo gruppo: stimolazione cognitiva
 - attività individualizzate
- prestazioni infermieristiche, parametri vitali
- somministrazione pasti
- riposo
- attività individualizzate/attività di gruppo/animazione
- merenda/intrattenimento
- rientro scaglionato.

Tabella 1

	Disturbi comportamentali LIEVI	Disturbi comportamentali MODERATI	Disturbi comportamentali GRAVI
Deterioramento cognitivo LIEVE	Attività individuali di piccolo e di grande gruppo	Attività individuali di piccolo e di grande gruppo a seconda del tipo di disturbo	Attività individuali
Deterioramento cognitivo MODERATO	Attività individuali di piccolo e di grande gruppo	Attività individuali	Attività individuali
Deterioramento cognitivo GRAVE	Attività individuali	Attività individuali	Attività individuali

Tabella 2

MODALITA'	
Le attività devono essere	
Brevi	Non più di 15-20 minuti
Compiute	Devono giungere a compimento, ciò aiuta a coglierne il significato
Divertenti	Possibilmente interessanti ed allegre
Familiari	Basate su precedenti abilità o capacità dell'ospite
Non stressanti	La persona deve essere in grado di svolgerle con successo
Personalì	Devono richiamare qualcosa che l'ospite riconosce o identifica
Realistiche	Devono avere un senso percepibili all'ospite
Semplici	Azioni singole e non in sequenza Non devono richiedere apprendimento
Utili	Percepire l'utilità di ciò che si fa, da valore al proprio operato

Tabella 3

Attività individualizzate	Attività di gruppo
Attività cognitive	Attività Cognitive
Attività igienico-estetiche	Attività Motorie
Attività Motorie	Attività Ludiche
Attività Strumentali	Attività Musicali
Attività Sul territorio	

Prospetto settimanale delle attività (vedi file allegato)

Attività	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Stimolazione cognitiva	x	x	x	x	x
ginnastica		x		x	
Stanza della memoria - Memory training	x	x	x	x	x
musicoterapia			x		x
ballo			x		x
Laboratori ludici	x	x	x	x	x
Giardinaggio (bella stagione)		x		x	

Giornalmente sono previste almeno due attività al mattino e due al pomeriggio, al quale si aggiungono attività occupazionali come "laboratori da cucina" (organizzazione e preparazione di una colazione o di una merenda), di "riordino e cura del centro" (apparecchio/sparecchio, raccolta differenziata, riordino della biancheria); con una diversificazione di proposte si coinvolgono tutti gli ospiti partendo dai progetti individuali. Le attività possono differenziarsi nel calendario settimanale per cogliere eventuali opportunità o in situazioni di emergenza.

Nella bella stagione, le attività possono essere svolte nel giardino sensoriale della struttura o comunque sostituite con attività all'aperto.

Gruppi della mattina: sono suddivisi per livelli di capacità psico-motorie residue. Ogni gruppo si compone massimo di 6-7 persone. Ciascun gruppo frequenta, alternativamente, tutte le attività riabilitative della mattinata, in due giorni di frequenza settimanale.

Gruppi pomeridiani: sono suddivisi sulla base della storia personale e degli interessi individuali.

5. L'accesso dei parenti

Per i familiari e gli amici l'accesso al CD è consentito per tutto l'arco di funzionamento del servizio, nel rispetto dell'attività terapeutico-riabilitativa e della privacy.

6. Come ottenere le informazioni

Per avere informazioni, colloqui, appuntamenti ci si può rivolgere all'AFMA ed al coordinatore.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (generalmente svolto dai responsabili AFMA) è a disposizione di tutti coloro che hanno contatti con il centro (pazienti, parenti, volontari, operatori, visitatori) e ha lo scopo di:

- offrire informazioni e raccogliere nuove proposte, disagi, reclami;
- chiarire i servizi erogati;
- facilitare gli utenti ad esercitare i propri diritti;
- analizzare e valutare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi erogati.

Eventuali osservazioni o lamentele possono comunque essere presentate, in ogni momento, al responsabile delle relazioni col pubblico.

7. L'AFMA nel Centro Diurno

Come ormai noto le politiche per gli anziani del Comune di Genova si riconoscono nella Carta dei Diritti della persona anziana, elaborata dalla Regione in occasione dell'Anno Internazionale della persona anziana (1999).

L'AFMA, nel pieno rispetto della Carta dei Diritti, opererà all'interno del centro con una commissione ad hoc e propri volontari. In questa ottica l'AFMA si prefigge di coinvolgere anche la famiglia nelle attività propedeutiche del centro diurno; fondamentale sarà la presenza di un ufficio e di associati in seno al centro diurno stesso.

E' sulla base di queste premesse che si inserisce il progetto d'intervento sperimentale del Centro Diurno Alzheimer e per altri tipi di demenze.

Quattro sono le opzioni di fondo:

- garantire un approccio globale ed integrato in tutte le fasi della malattia, valorizzando sia le componenti sanitarie che quelle sociali e l'approccio multi sociale;

- qualificare ed estendere la rete nell'area di Genova Medio Ponente dei servizi per Anziani parzialmente e non autosufficienti (sostegno alle famiglie, assistenza domiciliare, centri diurni, strutture residenziali) nell'assistenza specifica per i dementi, evitando una rete separata;
- valorizzare e sostenere il ruolo delle famiglie e delle associazioni dei famigliari, riconoscendo i bisogni specifici dei "caregiver";
- dare centralità all'ospite e ai suoi famigliari nel proprio ambiente, ovvero sia umanizzare l'intervento di qualunque natura esso sia.

8. Le prestazioni offerte dal Centro Diurno

Gli operatori del CD garantiscono a tutti gli ospiti, in rapporto alle loro condizioni di autonomia, la supervisione, l'aiuto o l'intervento sostitutivo nelle attività di base della vita quotidiana (lavarsi, vestirsi, utilizzare i servizi igienici, provvedere alle funzioni fisiologiche, mangiare, muoversi nell'ambiente).

L'entità, i tempi e le modalità dell'intervento assistenziale offerto ad ogni ospite sono definiti dal gruppo di lavoro, nell'ambito del Piano Assistenziale Individuale, in rapporto alle capacità funzionali della persona, alle sue condizioni sanitarie ed alle sue esigenze personali.

In particolare il centro provvede:

- all'igiene della persona ed al cambio degli eventuali presidi per l'incontinenza ogni volta ce ne sia la necessità;
- all'esecuzione (se necessario) del bagno o della doccia;

In buona sostanza la cura generale del corpo in ogni sua parte

L'alimentazione

La scelta del pranzo è strutturata su un menù elaborato in funzione del periodo stagionale, che consente all'ospite una scelta giornaliera.

I pasti sono preparati dalla cucina del centro che in caso di necessità può mettere a disposizione, grazie al proprio servizio dietetico, diete speciali.

Al momento dell'accesso al centro gli ospiti ed i loro parenti segnaleranno obbligatoriamente – e sotto la propria responsabilità - eventuali ulteriori necessità o gradimenti. Il menù è a disposizione presso il Centro.

Effetti personali

Si consiglia al fine di garantire una migliore assistenza, di fornire un cambio personale (abiti, rasoio, spazzolino, pannoloni, ecc.). E' sconsigliato portare con sé oggetti di valore. In caso di furto il Centro non risponderà di eventuali ammanchi.

L'assistenza sanitaria

La gestione sanitaria degli ospiti del CD resta affidata al loro medico curante. Il medico del Centro, disponibile alcune ore alla settimana e tutte le volte ve ne sia la necessità, provvede alla valutazione clinica e multidimensionale del nuovo ospite ed alla definizione del piano terapeutico, e ne garantisce una valutazione periodica e in tutti i casi di necessità, assicurando il collegamento con il medico di medicina generale.

Per ogni ospite viene compilata una cartella clinica che raccoglie tutte le informazioni utili alla cura della persona, i referti degli esami effettuati anche al di fuori del Centro e degli eventuali ricoveri ospedalieri, ed il "diario" delle visite e degli altri interventi sanitari eseguiti.

Il CD fornisce di norma solo farmaci di emergenza; ogni ospite deve portare da casa i farmaci, prescritti dal medico curante, che deve assumere nelle ore di permanenza al Centro.

L'infermiere di servizio oltre a somministrare la terapia farmacologica, può effettuare – in caso di necessità – medicazioni e controlli dei parametri vitali.

La stimolazione fisica e cognitiva

Il servizio di stimolazione, su indicazione del medico e dello psicologo eroga agli ospiti interventi individuali e di gruppo (ginnastica di gruppo, interventi di stimolazione cognitiva, attività occupazionale), collaborando per queste ultime attività con il servizio animazione. Il medico e lo psicologo partecipano con gli altri operatori del Centro alla definizione ed alla verifica periodica dei piani assistenziali individuali, e sono disponibili per verificare con l'interessato eventuali adeguamenti dell'ambiente domestico dando indicazioni nell'avvalersi di particolari ausili che possano facilitarne l'autonomia al domicilio.

Una prima sessione di valutazione prevede la somministrazione all'ospite del MMSE (Mini-Mental State Examination) con il quale si valuterà il grado di deterioramento cognitivo ed una scala per evidenziare una eventuale alterazione del tono dell'umore (GDS-15); inoltre verranno somministrate al caregiver una scala per la valutazione globale del comportamento NPI (Neuropsychiatric Inventory), la scala per la valutazione delle attività di base del vivere quotidiano (ADL) e le attività strumentali (IADL) dell'ospite. Verrà inoltre somministrata sia al soggetto che al caregiver una scala in merito alla qualità della vita (EQ-5D). Tutte queste scale verranno ripetute a 6 e a 12 mesi per stimare l'andamento cognitivo dei singoli soggetti ed il loro profilo comportamentale nel tempo.

Le attività di animazione

L'animatrice, coadiuvata dai volontari dell'associazione e dai famigliari presenti, sotto la supervisione dello psicologo, svolge con e a favore degli ospiti, attività di natura ricreativa e culturale, individuali e di gruppo, finalizzate alla prevenzione dei processi degenerativi:

- socializzazione, integrazione, relazioni interpersonali,
- valorizzazione concreta delle competenze e delle capacità,
- stimolazione dell'autonomia fisica e psicologica,
- valorizzazione del passato e delle esperienze,
- stimolazione dell'espressività.

Questo comporta una collaborazione attiva da parte dei famigliari, sia nell'aiutare il personale del Centro ad individuare le attitudini e gli interessi del loro caro, sia nel partecipare ad alcune delle attività proposte.

9. Le dimissioni

Le dimissioni, oltre che per espressa volontà dell'ospite o per cause naturali avvengono:

- quando il piano di recupero dell'autonomia psico-fisica è stato completato ed il nucleo familiare è nuovamente in grado di far fronte al carico assistenziale;
- quando la verifica dei risultati del progetto determina l'impossibilità di proseguire l'intervento in regime diurno e si rende necessario il ricovero in regime residenziale.

In prossimità di dimissioni, inoltre, se la famiglia lo richiede, sarà premura del Centro Diurno fornire l'affiancamento di una "badante" o figura ad essa equipollente (a seconda dei casi e delle richieste dell'utente). Ella comincerà a conoscere e seguire l'ospite già all'interno della struttura per meglio amalgamarsi alla sua routine quotidiana in modo da evitare frizioni inutili durante il trasferimento dal CD al domicilio.

Il giorno precedente alla dimissione viene consegnato ai familiari un questionario per la valutazione del servizio ricevuto, al fine di ottenere informazioni utili per migliorare la qualità del servizio stesso.

10. Qualità e certificazione Uni En Iso 9001: 2008

Il servizio fornito dal Centro Diurno sarà strutturato implementando un sistema di gestione conforme alla norma Uni En Iso 9001:2008. L'iter certificativo, subordinato a sorveglianza periodica annuale, sarà concluso con la collaborazione del Rina S.p.A.

